Num. 265

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	1	
» Provincie del Regno . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	58	30	16
» Roma (franco ai confini) . . »	50	26	14

TORINO, Lunedì 9 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
7 Novembre	742,94	742,42	741,34	+ 12,2	+ 18,0	+ 19,8	+ 9,2	+ 14,2	+ 13,8	+ 4,6	E.N.E.	N.O.	N.E.	Sereno con neb.	Sereno con vap.	Sereno
8 »	737,22	736,54	735,46	+ 10,0	+ 12,6	+ 14,0	+ 6,0	+ 10,2	+ 7,8	+ 3,4	N.N.E.	N.N.E.	N.E.	id.	id.	Nebbia folta

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 NOVEMBRE 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 29 ottobre 1863.

Sire,

Con R. Decreto del 28 maggio scorso la M. V. degnavasi sanzionare la formazione di dieci squadroni provvisorii presso altrettanti reggimenti di cavalleria, all'oggetto di preparare gli elementi per accrescere il numero dei reggimenti medesimi e portare gradatamente la forza dell'arma di cavalleria alla giusta proporzione con quella delle altre armi dell'Esercito.

È prossimo il tempo in cui gli individui che, passati dal treno d'armata e dalla fanteria nella cavalleria, compongono i detti squadroni provvisorii, saranno abbastanza istrutti da essere avviati agli squadroni attivi, ed in allora si potrà addivenire alla formazione di due nuovi reggimenti.

Frattanto il Riferente ravviserebbe opportuno che fin d'ora si procedesse all'istituzione dei depositi di tali due nuovi reggimenti onde a questi pure possa essere fatta l'assegnazione delle reclute provenienti dalla leva in corso, e rendere eziandio più facile e pronta la sistemazione amministrativa del rispettivo reggimento, allorchè verrà formato.

Ove tale proposta incontri la sovrana approvazione, il Riferente prega la M. V. a porre l'augusta sua firma al qui unito schema di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sono creati due nuovi Depositi reggimentali di Cavalleria, uno cioè di Lancieri che prenderà il nome di Deposito di Lancieri di Foggia, ed uno di Cavalleggeri, che assumerà il nome di Deposito Cavalleggeri di Caserta, composti di uno Stato-Maggiore e d'uno squadrone, col personale stabilito dallo specchio di formazione (n. 2) annesso al R. Decreto del dì 24 gennaio 1861.

Art. 2. La divisa ed il corredo dei sopraddetti Depositi saranno quelli stabiliti per gli esistenti reggimenti di Cavalleria leggera; se non che, in conformità dei modelli che verranno approvati dal Ministro della Guerra:

a) i Lancieri avranno la goletta ed i paramani in velluto nero con filettature di scarlatto, kepy e cordoni di colore scarlatto;

b) i Cavalleggeri avranno le mostre alla goletta ed il kepy, cordoni e filettature scarlatte.

Art. 3. Speciali istruzioni del Nostro Ministro della Guerra indicheranno il modo a seguirsi per la composizione di detti Depositi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 29 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 1525 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. DCCCCXXXVII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società Tontina stabilita negli antichi Stati Sardi per R. Decreto 16 dicembre 1852;

Visto il R. Decreto in data 28 giugno 1863, col quale la detta Società è autorizzata ad estendere le sue operazioni di assicurazione in tutte le Provincie del Regno d'Italia;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Società Tontina di assicurazione mutua stabilita negli antichi Stati Sardi con R. Decreto del 16 dicembre 1852, ed autorizzata con altro Decreto del 28 giugno 1863 ad operare in tutte le Provincie del Regno, assumerà dalla data del presente la denominazione di *Società di Tontine Italiane*.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 ottobre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con R. Decreti 21 ottobre 1863

Gandini Galeazzo, capitano nel 68 regg. fant., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Treves Emanuele, sottoten. nel 3 Granatieri, collocato in aspett. in seguito a sua domanda per motivi di famiglia;

Morlacchi Galeazzo, id. nel 24 fanteria, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione;

Liette de Montfoucault Francesco Felice, sottoten. già nel 58, ora in aspettativa, id.;

Mossa cav. Agostino, luogot. colonn. nel 56, rivocato dall'impiego dietro parere d'un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di quell'assegnamento che possa competergli;

Manca-Ratto Eugenio, sottot. nel 2, id. id.;

Emma Giuseppe, id. nel 69, rivocato dall'impiego dietro parere id.;

Mussato Carlo, id. nel 70, rimosso dal grado e dall'impiego id.;

Lanza Felice Gio. Batt., allievo del corso suppletivo alla R. militare Accademia presso la scuola militare di fanteria in Modena, nominato sottoten. e destinato al 24 fanteria;

Pizzagalli Anastasio Gaetano, id., id. nell'8 Granatieri;

Casalicchio Ettore, id, id. nel 2 fanteria;

Gajazzi Carlo Francesco, id., id. id.;

Melega Enea, id., id. nel 61;

Urbini Pietro Paolo Gaetano, id., id. nel 70;

Muttoni nob. Gerolamo, id., id. nel 67;

Di Transo Giuseppe, id., id. nell'11;

Pellicciari Luigi Stanislao, id., id. nel 23;

Delozzo Angelo, id., id. nel 34;

Anelli Luigi, id., id.;

Gazzone Giuseppe, id., id. nel 68;

Meloni Filippo Giacomo, id., id. nel 38;

Brusa Giuseppe Marco, id., id. nel 42;

Brentani nob. Antonio, id., id. nel 2;

Broglia Pietro Ulisse, id., id. nel 45;

Berzetti di Buronzo cav. Adriano, id., id. nel 69;

Falletti di Villafaletto cav. Pio Giuseppe, id., id. nel 70;

Marazzina Deogratias, id., id. nel 6;

Cuppini Alessandro, id., id. nel 4 Granatieri;

Pietra nob. Andrea, id., id. nel 32 fanteria;

Strazzeri Isidoro, id., id. nel 68;

Ara Ernesto, id., id. nel 6;

Corbetta Achille Gio., id., id. nel 71;

Barlini Marco, id., id. nel 72;

Pinelli Vespasiano, id., id. nel 69.

Con R. Decreti del 25 detto

Parrocchia cav. Giacinto, luogot. colonn. nell'arma di fanteria ora a disposizione del comandante del 6.o dipartimento militare, nominato comandante del 18 fanteria;

Crodara Visconti cav. Paolo, id. comandante della sciolta legione di Guardia Nazionale mobilizzata nella provincia di Basilicata, nominato comandante del 31 fanteria;

Reverberi cav. Antonio, maggiore nel 63 fanteria, promosso luogot. colonn. nel 66 fanteria;

Marazzi march. Gius., id. nel 72, id. nello stesso regg.;

Gildi Borgia cav. Emanuele, id. nel 17, id. nel 56;

Grimaldi Egidio, id. nel 7, id. nel 59;

Senesi Olinto, capitano nel 32 fanteria, id. maggiore nel 53;

Stefani Antonio, id. nel 31, id. nel 72;

Galli Giuseppe, id. nel 36, id. nel 21;

Priora Luigi, id. nel 21, id. nel 17;

Dessalles Adolfo, id. nel 1.o, id. nel 39;

Vacchieri nobile Giuseppe Giulio, id. nel Corpo d'amministrazione, id. nel Corpo stesso;

Flandinet Beniamino, id., id. id.;

Grimaldi Pietro, luogot. nel 70 fanteria, promosso capitano nel 34 fanteria;

Hermanin de Reichenfeld nobile Leopoldo, id. nella scuola militare di Modena, id. nel 68;

Kolp Stefano Benedetto, id. nel 47 fanteria, id. nel 32;

Milesi Enrico, id. nel 41, id. nel 42;

Bracci Ernesto, id. nel 5 Granatieri, id. nel 1.o Granatieri;

Foresti Pietro, id. nel 62 fanteria, id. nel 13 fanteria;

Targioni-Violani Luigi, id. nel 31, id. nel 32;

Brunelli Giovanni, id. nel 31, id. nel 32;

Pellatis Giovanni, id. nel 32, id. nel 54;

Sarti conte Icilio, id. nel 51, id. nel 53;

Grossi Giovanni, id. applicato alla sottodivisione militare di Pavia, id. nel 72;

Businco Giovanni, id. nel 52 fanteria, id. nel 63;

Lorusso Tommaso, id. nel 62, id. nel 64;

Correnti Achille, id. nel Battaglione di figli di militari in Racconigi, id. nel 51;

Monti Leopoldo, id. nel 31 fanteria, id. nel 26;

Ricuperati Felice Angelo, id. nel 1.o Bersaglieri, id. nel 6 Bersaglieri;

Roges Giovanni, id. nel 51 fanteria, id. nel 23 fanteria;

Ansaldo Giovanni, id. nel 21, id. nel 14;

Giacchetti Lorenzo Francesco, id. nel 48, id. nel 31;

Lesca Giacomo, id. nel 51, id. nel 26;

Operti Gio. Battista Giuseppe, id. nel 24, id. nel 36;

Dottino-Satta Pietro Maria, id. nel 3 Bersaglieri, id. nello stesso reggimento;

Paoletti di Rodoretto cav. Ferdinando, id. nel 25 fanteria, id. nel 4;

Nunziati Cesare, sottot. nell'11, promosso luogot. nel 4 fanteria;

Fulgonio Cesare, id. nel 3 Bersaglieri, id. nello stesso reggimento;

Angellini Nicolò, id. nel 21 fanteria, id. nel 52 fanteria;

Malvezzi Gennaro, id. nel 25, id. nel 62;

Play Gio. Battista, id. nel 26, id. nello stesso reggimento;

Armanetti Luigi, id. nel 27, id. nel 48 fanteria;

Piroli Salvatore, id. nel 43, id. nel 62;

Forte Ernesto, id. nel 29, id. nel 51;

Guareschi Probo, id. nel 30, id. nel 67;

Bosi Domenico, id. nel 31, id. nello stesso reggimento;

Ferdinandi Giovanni, id. nel 6 Granatieri, id. nel 5 Granatieri;

Branchini Cesare, id. nel 32 fanteria, id. nel 70 fanteria;

Sidoli Amedeo, id. nel 4 Granatieri, id. nel 1.o Granatieri;

Cremonini Agostino, id. id., id. nel 21 fanteria;

Maestri Edoardo, allievo del corso speciale straordinario presso la scuola militare di fanteria in Modena, nominato sottotenente e destinato al 37 di fanteria;

Volpe Riccardo, id, id. nel 4 Granatieri;

Goletti Luigi Carlo, id., id. nel 70 fanteria;

Dulac Ettore Gaspare, id., id. nel 25;

Riccio Tommaso Antonio, id., id. nel 1.o;

Marinoni Santo, id., id. nel 29;

Pes cav. Michele Giuseppe, id., id. nel 12;

Frigerio Ambrogio, id., id. nell'8 Granatieri;

Cauda Cesare Giovanni Giacomo, id., id. nell'11 di fanteria;

Conforti Carlo Michele, id., id. nel 24;

Rovere cav. Francesco, luogot. colonnello nell'arma di fanteria ora in aspettativa, 31 regg. di fanteria, richiamato in servizio effettivo nel 53 fanteria;

Fabbri Alessandro, maggiore di fanteria in aspettativa, id. nel 33;

Bertagni Temistocle, capitano nel 50 fanteria, id. nel 21;

Martini Leonardo, id. nel 34, id. nel 2;

Targiani marchese Giacomo, id. nel 34, id. nel 68;

Crisafulli Luciano, id. nel 59, id. nello stesso regg.;

Caniavesio Giuseppe, id. nel 34, id. nel 58;

Cerulli Luigi, id. nell'arma di fanteria, id. nel 14;

Vogrig Stefano, id. nel 49 di fanteria, id. nel 23;

Racagni cav. Edoardo, id. nel 3 Bersaglieri, id. nel 2 Bersaglieri;

Fiorucci Angelo, id. nel 5 fanteria, id. nel 45 fanteria;

Castino Giovanni, id. nel 15, id. nel 63;

Angiolini Antonio, id. nel 23, id. nel 55;

Cicchiarelli Achille, luogotenente nel 72, id. nel 47;

Crispo Luigi, id. nel 27, id. nel 48;

Viola Gustavo Francesco, id. nel 2 Granatieri, id. nel 2 Granatieri;

De Filippis Giuseppe, id. nel 31 fanteria, id. nel 45 fanteria;

Locatelli Cesare, id. nel 35, id. nel 51;

Bambi Leopoldo, id. nel 19, id. nel 9;

Biginelli Antonio, id. nel 19, id. nel 52;

Ragonesi Pietro, id. nel 6, id. nel 51;

Anelli Giuseppe, id. nel 69, id. nel 62;

Molinari Lorenzo, sottotenente nel 41, id. nel 17;

Sodaro Scipione, id. nel 43, id. nel 23;

Zoli Emidio, id. nel 27, id. nel 27;

De Angelis Edoardo, id. nel 25, id. nel 25;

Semini Vincenzo, id. nel 7 Granatieri, id. nel 6 Granatieri;

Bonsignore Michele, id. nel 19 fanteria, id. nel 24 fanteria;

Ippolito Giuseppe, id. nel 23, id. nel 18;

Borieni Adelchi, id. nel 47, id. nel 31;

Trombetta Francesco, id. nel 34, id. nell'11;

Gnecchi Nemesio, id. applicato alla Divisione militare di Palermo, id. nel 32;

Rappaini Lumeno, id. nella sciolta legione Cacciatori del Tevere, id. nel 56;

Bordoni Giuliano, id. id., id. nel 50;

Cresci Vincenzo, id. nel 7 Granatieri, id. nel 9;

Tubino Stanislao, id. nel 51 fanteria, id. nel 65;

Ballestrini Pellegrino, id. nel 55, id. nel 55;

Gambardella Raimondo, id. nell'11, id. nell'11;

Baldini Salvatore, id. nel 5 Granatieri, id. nel 5 Granatieri;

De Rossi Biagio, id. nel 57 fanteria, id. nel 62 fanteria;

Laezynsky Gaetano, luogotenente nel 31, id. nel 63;

Guasparrini Santi, id. nel 31, id. nel 68;

Palizzolo cav. Mario, luogotenente colonnello nel 55, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Rasponi conte Paolo, maggiore nel 26 fanteria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Scalese Luigi, luogotenente nel 62 fanteria, id. per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Martinoli Carlo, capitano nel 3 Bersaglieri, rivocato dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i titoli all'assegnamento che possa competergli;

Bessolo Costantino Alberto, luogotenente id., id. id.;

Mancuso Gerolamo, id. nel 66 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere di un Consiglio di disciplina.

Con Regii Decreti del 29 detto

Battilana Antonio, sottotenente nel 55 reggimento di fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dietro sua domanda;

Ubaldini conte Giuseppe, luogoten. nel 1.o Granatieri, dispensato dal servizio dietro volontaria dimissione.

S. M. con Decreto in data 21 scorso ottobre ha collocato a riposo in seguito a sua domanda il cav. Raffaello Raffaelli, già Delegato per la Provincia di Massa e Carrara, ammettendolo a far valere i suoi dritti alla pensione che gli può competere a norma di Legge.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 8 *Novembre* 1863

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Segnali sulle coste di Francia.

Il ministro d'agricoltura, del commercio e lavori pubblici dell'Impero francese rende avvisati i naviganti che vennero fatti i seguenti cambiamenti nei segnali sulle coste di Francia.

Ille-et-Vilaine. — Un gavitello in lamiera è stato situato sullo scoglio *Biniel*, nella rada di *S.Malò*, in surrogazione della meda che era stata rotta dal mare.

Côtes-du-Nord. — Il gavitello a Campana N. E. dell'altipiano di *Hors*, isola *S. Quay*, è stato portato via dal mare nell'ultima tempesta.

Si è finita la costruzione delle torrette qui sotto menzionate, di cui venne annunciato il principio dei lavori in gennaio.

La *Madeux* all'estremità N. O. delle isole *S. Quay*; *Gestrod* nelle vicinanze della corderia dell'isola *Brehat*; *Rodillo* nelle vicinanze del gran canale dell'istessa isola; *Il piccolo Pen-ar Guezec*, riva sinistra del fiume di *Tréguier*.

Due torrette vennero costrutte, l'una sullo scoglio *Herflux*, che limita a sinistra entrando il canale delle isole *S. Quay*, e l'altro su *Bilzic*, presso l'isola *Tomé*, rada di *Perros*.

Morbihan. — Una torretta in muratura venne costrutta sullo scoglio degli *Esclassiers*, nel passaggio della *Teignouse*.

Coste Nord di Francia.

Avviso concernente lo scoglio detto il Pot de Fer *presso l'isola di* Bas.

Per essere certi di passare al nord dello scoglio detto il *Pot de Fer*, e dei vicini pericoli, bisognerà tenere il faro dell'isola di *Bas* aperto di 2 o 3 al Nord del molino dell'Est.

Fanali ad Harwich.

La corporazione di Trinity-house di Londra reca a conoscenza dei naviganti, con suo avviso del 28 ottobre 1863, che i fari che per alcun tempo furono in corso di costruzione all'entrata del porto di Harwich essendo presentemente compiuti, ne verranno accesi i fuochi la notte del 2 novembre; e che pertanto gli attuali fuochi ad Harwich saranno soppressi.

Ulteriori dettagli saranno pubblicati a debito tempo.

Torino, 5 novembre 1863.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto E. D'Amico.

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Oceano Atlantico.

Alto fondo di roccie davanti il porto di Accra (*costa occidentale d'Africa*).

Il 12 agosto 1863 a nove ore e mezzo del mattino la fregata la *Giunone* giunse a forza di macchina davanti ad Accra, e diede fondo all'àncora di destra in 13 metri di profondità.

I rilevamenti all'àncora erano:

Albero di bandiera inglese N. 27° O.

Forte Olandese N. 16° O.

Forte di Cristamborg N. 32° E. (della bussola).

La sonda dello scandaglio indicò essere il fondo di sabbia e fango; la penetrazione della sonda nel letto era presso a poco di 0m 40, ma l'estremità era uscita dall'acqua netta e intatta leggermente....

Essendo a picco, l'àncora faceva molta forza; volendo farle lasciare il fondo, la nave cominciando la sua abbattuta, la catena si ruppe....

Furono messe delle lancie in mare per ripescare l'àncora di destra. In seguito a questo lavoro, si ricondusse a bordo una vecchia àncora di 400 chilogrammi, senza ceppo e senza catena...

Tre aspe o barre dell'argano si sono spezzate facendo lasciare, ciò che prova che esiste in questo luogo davanti ad Accra delle roccie sotto la sabbia melmosa, che la sonda dello scandaglio aveva già indicate. Questo letto di roccia non è marcato sopra veruna carta, nè in alcuna istruzione.

(Brano di una relazione del contr'ammiraglio Didelot, comandante la stazione delle coste occidentali d'Africa).

Stati Uniti.

Fuoco girante del fiume Back

(costa O. della baia di *Chesapeake*).

L'ufficio dei fari di Washington fa sapere che il faro situato sulla sponda S. del fiume *Back*, costa O. della baia Chesapeake (Stati Uniti) è stato riparato, e che il fuoco è stato riacceso il 10 settembre 1863.

Il fuoco del fiume Back è *girante bianco*, la sua luce arriva al massimo d'intensità ogni 90 secondi (1m 30").

È elevato sul livello del mare di 10m 6, ed è visibile a 10 miglia, con atmosfera chiara.

L'apparecchio rischiarante è diottrico o lenticolare e del 4.o ordine.

Torino, 5 novembre 1863.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto E. D'Amico.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere agl'insegnamenti per la Scuola di Nautica e Costruzione del *Piano di Sorrento* (Carotto) indicati nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 15 novembre prossimo le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Regia Prefettura della Provincia di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli, ed il merito dei candidati sarà giudicato da una Commissione locale nominata dal Ministro.

Torino, 15 ottobre 1863.

Il Ministro Manna.

Insegnamenti	Stipendio annuo
1. Corso pratico di costruzione e disegno navale	1440
2. Diritto commerciale e marittimo	1440
3. Corso pratico di calcoli nautici	1120
4. Id. di macchine a vapore	1120
5. Id. di attrezzatura e manovra navale	1120
6. Lingua francese ed inglese	1120

S'invitano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

1.a *pubblicazione.*

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro al Consolidato 5 p. 0/0 sotto il numero 33483 per la rendita di lire 60 in favore di Geuthier Maria Antonio, fu Francesco, domiciliato in Saint Foy, con quella di Gonthier Maria Antonio, fu Francesco, domiciliato in Saint Foy,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non sia intervenuta opposizione si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, il 2 novembre 1863.

Il Direttore Generale
Mancardi.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 21 *ottobre* 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi . . L.	18,562,311 86
Id. id. nelle succurs. »	11,066,174 78
Esercizio delle Zecche dello Stato »	12,213,853 23
Portafoglio nelle sedi . . . . . . »	41,700,119 94
Anticipazioni id. . . . . »	20,031,979 75
Portafoglio nelle succurs. . . . »	32,921,658 40
Anticipazioni id. . . . . »	9,071,203 31
Effetti all' incasso in conto corrente »	389,334 22
Immobili . . . . »	2,954,351 90
Fondi pubblici . . . . »	16,110,770 »
Azionisti, saldo azioni . . . . . »	10,000,250 »
Spese diverse . . . . »	1,584,077 91
Indennità agli azionisti della Banca di Genova . . . . »	588,888 90
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856) »	318,876 68
Fondi pubblici c. interessi . . . »	363,695 »
Diversi (Non disponibili) . . . . . »	1,635,291 63
Totale L.	179,532,837 59

Passivo.

Capitale . . . . L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . . »	90,839,728 40
Fondo di riserva. . . . . »	5,960,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente Disponibile . . L. — Non disponibile . » 12,850,206 65	12,850,206 65
Tesoro, conto prestito 700 milioni »	1,713,373 57
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi »	6,988,534 92
Id. (Id.) nelle succurs. »	716,099 88
Id. (Non disp.) . . . . »	15,513,527 63
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti) »	2,611,144 42
Dividendi a pagarsi . . . . . . »	81,105 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . . »	593,796 59
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi »	919,084 02
Id. id. nelle succurs. »	705,981 23
Id. id. comuni . . . »	40,171 82
Totale L.	179,532,837 59

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Introiti Telegrafici nei varii compartimenti dello Stato dal 1.o gennaio a tutto settembre 1863.

Compartimenti	INTROITI IN CIASCUN COMPARTIMENTO: Introito effettivo dal 1° gennaio a tutto agosto	Credito verso il Governo dal 1° gennaio a tutto agosto	Totale	In settembre: Introito effettivo	In settembre: Credito verso il Governo	In settembre: Totale	Introito effettivo a tutto settembre	Credito verso il Governo a tutto settembre	Totale generale
Torino . . .	575476 66	594481 39	1169958 01	69457 80	109712 75	179170 55	644934 46	704194 13	1349128 59
Milano . . .	283115 04	227844 75	510959 79	37371 09	29799 75	67170 84	320486 13	257644 50	578130 63
Bologna . . .	151738 87	343388 25	495127 12	20041 04	27240 »	47281 04	171779 91	370628 25	542408 16
Pisa . . .	274950 91	144624 60	419575 51	34479 48	17699 25	52178 73	309430 39	162323 85	471754 24
Cagliari . . .	29402 75	10753 75	40156 50	3605 65	1390 50	4996 15	33008 40	12144 25	45152 65
Napoli . . .	246631 33	743087 48	989718 81	35787 68	188737 25	224524 93	282419 01	931824 73	1214243 74
Feggia . . .	116001 77	512250 75	628252 52	16686 03	31709 »	48393 05	132687 82	543959 75	676647 57
Cosenza . . .	43255 44	197921 70	241177 14	5739 60	12408 25	18147 85	48995 04	210329 95	259324 99
Palermo . . .	178324 23	370733 27	549057 50	24157 68	62423 36	86581 04	202481 91	433156 63	635638 54
Totali	1898897 »	3145085 93	5043982 93	247326 07	481120 11	728446 18	2146223 17	3626206 04	5772429 11

Introito effettivo in agosto		225097 99
Id.	in 7bre	247326 07
Maggior prodotto in 7bre		22228 08
Credito dal Gov.o in agosto		457839 28
Id.	in 7bre	481120 11
Maggior credito in 7bre		23280 83

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(1.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita
	Consolidato 1861.		
63039	Esperto Gabriele di Gabriele	L.	15 »
23523	De Cicco Rosalba di Vincenzo	»	85 »
18049	Ruitz Francesco fu Antonio	»	210 »
63248	Gaudino Nicola fu Pietro	»	25 »
46766	Saulle Andrea	»	20 »
58539	Cappella del SS. Corpo di Cristo in Pietravarana in Terra di Lavoro	»	40 »
41907	Ricosta Domenicantonio di Francescantonio	»	110 »
4625	Bianchi Ferdinando fu Costantino	»	125 »
1073	Buono Resina fu Felice	»	2 75
1076	Suddetta »	»	1 75
61917	De Meo Nicola fu Luigi	»	35 »
63823	Doria cav. Caio fu Prospero (vincolata)	»	1000 »
	Consolidato napolitano.		
1428	Lucianelli Giovanni di Pietro	Ducati	17 »
659	Beneficenza di Dragoni	»	21 »
16545	De Stefani Giuseppe fu Gabriele	»	8 »
35250	Giovannantonio Giovanni fu Michele	»	9 »
43605	De Angelis Catterina di Antonio	»	3 »
35772	Marselpa Alessandro Francesco di genitori ignoti	»	8 »
30063	Caccavale Maria, Orsola e Filomena fu Pasquale	»	3 »
36622	Laino Domenico Eusebio di Fortunato	»	6 »
38033	Vaccaro Antonio di Carmine	»	4 »
36839	Tarallo Valentino fu Esposito	»	8 »
15402	Colonnetta Croce di genitori ignoti	»	9 »
15111	Esposito Saverio di genitori ignoti	»	9 »
33784	Parillo Antonio fu Giuseppe	»	8 »
865	Monastero di Ss. Agnese e Paolo di Trani	»	61 »
35603	Esposito Luigi Caruso di genitori ignoti	»	9 »
41818	Granato Paolo Antonio fu Innocenzo	»	8 »
1312	Giannito Nicola fu Pasquale	»	10 »
38845	Lattanzio Ferdinando di Angelo	»	8 »
38035	Iannuario Francesco Paolo di Angelo	»	4 »
38037	De Maio Nicola fu Melchiorre	»	4 »
40635	Pisano Gennaro fu Gaetano	»	120 »
4974	Vetoli Giovanni fu Nicola di Carmine	»	6 »
4070	Signorile Paolo di Emanuele	»	70 »
11977	Ventrella Paolo fu Nicola	»	15 »
43600	Tarantino Maria fu Abacucco	»	5 »
44401	Suddetto »	»	15 »
6088	Visecchi Giuseppe di Pietro Paolo	»	5 »
16634	Sciarretta Filippo fu Michele	»	8 »
16370	La Pietra Gio. Battista di Pietro	»	7 »
16531	Fattorelli Emidio di Vincenzo	»	6 »
1768	Valerio Federico di Francesco	»	10 »
35937	De Santis Leonardo fu Domenico	»	9 »
9417	Municipio di Napoli	»	989 »
23168	Spaccapietra Vincenzo di Giovanni	»	300 »
1920	Corpo della città di Napoli	»	3 »
15771	D'Agostino Nicola di Giuseppe	»	9 »
40129	Marino Antonio di Raffaele	»	3 »
38632	Gessato Francesco proietto	»	4 »
39133	Francesco Giuseppe fu Michele	»	7 »

Torino, 3 novembre 1863.

Il Direttore Generale
Mancardi.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
G. Ciampolillo.

REGIO PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA
DI TORINO

I corpi morali e i cittadini che tengono aperto al pubblico nella Città e Provincia di Torino qualche Istituto, con o senza convitto, d'istruzione secondaria classica o tecnica, o di alcuna materia d'insegnamento ad essa riferentesi, i quali non abbiano adempito al prescritto dal Capo VIII della Legge 13 novembre 1859, n. 3725, ovvero non abbiano notificato a questo ufficio le modificazioni seguite dopo la ottenuta autorizzazione, o nei programmi o nel personale o nel locale, sono invitati a presentarsi prima del 29 dello stante mese all'ufficio del R. Provveditorato agli studi, in via di Po, n. 18, piano primo, per dare esecuzione al disposto pella citata Legge sulla pubblica istruzione.

In caso di inadempimento sarà invocata l' applicazione della multa stabilita all'articolo 254 della Legge predetta.

Torino, 7 novembre 1863.

Il Regio Provveditore agli studi
F. Selmi.

ESTERO

Grecia. — *Atene* 31 *ottobre*. — Atene è in festa. Il Re Giorgio I, il sovrano tanto ansiosamente atteso, è finalmente fra noi. Ieri venerdì alle 11 antimeridiane fece il suo solenne ingresso nella capitale sfarzosamente addobbata. Un dispaccio del console greco a Marsiglia ci annunziò domenica che il Re era partito sabato alle 2 p. m. da Tolone a bordo della fregata greca; martedì sera poi arrivò un altro dispaccio del console in Messina, annunziando che la flottiglia reale era passata per lo stretto di Messina. Si può ben figurarsi qual gioia e quale entusiasmo destò nel popolo questa nuova; si calcolavano le miglia di mare, si calcolavano le ore di viaggio, e da giovedì mattina tutta la città era in moto, le botteghe chiuse e le case addobbate con bandiere, con ritratti e busti del giovane Re, con festoni e con verdura; per tutto il giovedì le circonvicine colline erano piene di gente onde vedere arrivare la flottiglia. Ma tutto quel giorno e la notte pure passarono nell'aspettativa. Alla fine ieri mattina poco prima delle 4 antimeridiane, tre colpi di cannone annunziarono alla capitale che il Re era arrivato al Pireo. Grandioso era il movimento di tutta la città: le vie si empirono di gente, carrozze e cavalli che correvano per il Pireo; insomma ognuno procurava di trovar un posto adattato onde vedere un'ora prima il Sovrano.

Alle 9 antimeridiane la flottiglia reale entrò nel porto, salutata dai bastimenti da guerra inglesi, francesi, russi, austriaci, prussiani, ecc. Alle 10 S. M. sbarcò e si recò sotto l'arco trionfale appositamente preparato sulla riva, ove venne complimentata dal podestà del Pireo e dal presidente dell'Assemblea nazionale. S. M. vestiva l'uniforme di colonnello della guardia nazionale ellenica. Dopo aver risposto alle due allocuzioni, il Re montò in carrozza, nella quale graziosamente invitò a prender posto il presidente dell'Assemblea signor Moraitini, il presidente del ministero signor Rufos ed un suo aiutante, ufficiale di marina danese; più di 100 ufficiali a cavallo e più di 200 carrozze accompagnavano la carrozza reale; durante tutto il tragitto dal Pireo ad Atene non cessarono nemmeno un momento gli evviva.

Alle 11 antimeridiane S. M. arrivò sotto l'arco di trionfo, che la comune d'Atene aveva eretto nell'ingresso della città. (Quest'arco è il più bello che finora si eresse in Atene; è un'imitazione del famoso *glorietto* di Schönbrunn.) Qui il Re fu ossequiosamente complimentato dal podestà della capitale, il quale presentò al monarca le chiavi d'oro della città. Dopo che S. M. ebbe ringraziato con brevi parole e che fu cantato un inno dalle ragazze della prima scuola comunale, il corteggio continuò il cammino, e traversata la piazza della Concordia (ove la guardia nazionale d'Atene avea eretto un trofeo) e le vie di Eolo e di Mercurio, si diresse alla cattedrale, in cui il metropolita d'Atene, circondato da vescovi e da arcivescovi, presentò al Re l'evangelo che S. M. baciò dopo aver fatto il segno della croce ad uso greco. Un trono era stato preparato nella cattedrale, ma S. M. non volle salirvi, dicendo in francese che innanzi a Dio tutti sono eguali. Queste parole commossero gli astanti fino alle lagrime, e destarono i più prolungati evviva. Dopo che fu cantato il *Te Deum* il corteggio s'incamminò verso il palazzo reale, passando fra mezzo la guardia nazionale e le truppe di linea schierate lunghesso le strade.

Appena entrato in palazzo il Re si presentò al gran balcone, di mezzo, e salutò a più riprese il popolo, che era affollato sotto il palazzo, e che non finiva di gridare freneticamente « Viva il Re! »

Sua Maestà dopo aver ricevuto i ministri, si ritirò nelle sue stanze. Tutto il giorno la piazza del palazzo era piena di gente. Verso le 4 p. m. S. M. vestita alla civile fece un giro in carrozza per tutta la città, accompagnata per tutte le strade dagli evviva di un popolo giulivo ed entusiasmato.

La sera la città era sfarzosamente illuminata; basti dire che tale illuminazione non vide fin ora la capitale della Grecia; alle 9 p. m. S. M. fece un giro per la città salutata dappertutto clamorosamente. Appena entrato in palazzo, il Re emanò un proclama al popolo.

Oggi vi è gran pranzo al palazzo, al quale sono invitati i ministri e gli ammiragli dei bastimenti di guerra esteri. Domani domenica vi è gran fuoco d'artifizio sul piazzale del tempio di Giove Olimpico.

P. S. In questo momento (12 meridiane) 101 colpi di cannone annunziano che S. M. prestò giuramento alla Costituzione ellenica nella sala dell'Assemblea, e che assunse il governo.

Le feste e l'illuminazione dureranno per tre giorni e tre notti; l'entusiasmo va ogni momento crescendo.

Colla prossima mia vi scriverò alcuni particolari.

(*Oss. Triestino*).

FATTI DIVERSI

Premii di concorso. — La R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena ha pubblicato nel *Panaro* il seguente atto di aggiudicazione dei premii d'onore dell'anno 1862.

Conforme a quanto venne annunciato nel programma in data del 20 marzo 1862, col quale si aprì il concorso agli annui premii d'onore di questa R. Accademia, condotte a compimento le operazioni prescritte dallo statuto organico per raccogliere l'imparzial voto emanato dai giudici sul merito delle singole produzioni che furono presentate al concorso, la direzione centrale solo in adunanza speciale del 6 corrente, attesa la moltiplicità delle produzioni stesse, potè convenire nei seguenti risultati:

Delle produzioni drammatiche nessuna fu giudicata meritevole del *premio* e nemmanco dell'*accessit*.

Di quelle che versano sopra i due temi *Morali-Politici* proposti già dall'Accademia, hanno conseguito la *corona* il componimento sull'*emenda penale* contraddistinto dalla epigrafe:

« Sapienza e amore e virtute »

del quale si è riscontrato autore

Il sig. dott. Pietro Ellero prof. di diritto penale alla R. Università di Bologna;

e l'altro componimento sul giornalismo colle epigrafi

« Si desint vires, tamen est laudantia voluntas »

« I giornali sminuzzano le cognizioni per chi non può dar lunga opera allo studio.... propagano utili cognizioni.

« Gioberti »

del quale si conobbe autore

Il sig. avv. Girolamo Galassini prof. della filosofia del diritto nella R. Università di Modena.

È stata poi giudicata meritevole dell'*accessit* l'altra composizione sull'emenda penale portante l'epigrafe

« *Ars longa vita brevis* »

della quale si riconobbe autore

Il sig. avv. Erio Sala prof. di procedura civile e penale pure nella R. Università di Modena.

Tali composizioni a beneplacito dei loro illustri autori saranno pubblicate per la stampa.

Modena, 6 novembre 1863.

Il Presidente Carlo Malmusi.
Il Segr. gen. D. Luigi Spallanzani.

Colonna Vendôme. — La nuova statua di Napoleone I venne felicemente tratta sulla colonna Vendôme il 4 corrente. È opera del sig. Dumon membro dell'Istituto e del sig. Thiébaut fonditore e sindaco del X circondario di Parigi. La statua pesa 2400 chilogrammi e misura più di quattro metri d'altezza. Fu eseguita in tre mesi e la materia adoperatavi è una lega d'invenzione dello stesso fonditore Thiébaut, avvicinantesi al bronzo Keller, ma più ricca di rame. L'Imperatore v'è rappresentato in costume antico, vale a dire colla tunica e col manto. Tiene in mano il globo del mondo e sopra il globo sta dritta una piccola Vittoria, la stessa che accompagnava la prima statua, e che pare sia divenuta non si sa come proprietà di un negoziante di via Sant'Onorato quando la statua di Napoleone I, rassomigliante quasi alla presente, fu gettata giù dalla colonna nel 1814.

La statua dal costume storico fu immantinente trasportata alla piazza di Courbevoie dove sarà posta su piedistallo colla faccia volta verso l' arco di trionfo dell'Etoile.

Bibliografia. — A chiunque è tenero delle patrie glorie tornerà assai gradito il nuovo ed elegante scritto di Giorgio Briano: *Della vita e delle opere del conte Alberto Ferrero Della Marmora.* La vita dell'egregio personaggio, luogotenente generale, senatore del Regno e vice-presidente dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino, fu tutta spesa nell'esercizio delle civili virtù e nel culto della scienza, e sono specialmente notevoli i dotti e coscienziosi suoi lavori sull'isola di Sardegna, di cui resse qualche tempo le sorti e al cui miglioramento diede sempre indefessa opera. E le libertà costituzionali della sua patria trovarono in lui sin dai primi anni uno strenuo e costante promotore.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 NOVEMBRE 1863

Il Re partì ieri all'1 pom. da Torino per l'inaugurazione della strada ferrata di Foggia.

Intorno al viaggio di S. M. abbiamo i seguenti telegrammi :

Alessandria, 8 *novembre*, *ore* 18.

Annunciato dalle salve del forte della cittadella giungeva qui S. M. circa le tre pomeridiane. Alla stazione erano riunite per ossequiarla le autorità civili e militari. Un battaglione di guardia nazionale, la guarnigione tutta della piazza erano schierate in bella mostra lungo la linea. Molte signore, numerosa popolazione salutarono con entusiastiche acclamazioni l'altefata M. S.

Parma, 8/11, *ore* 18 35.

S. M. nel suo passaggio a questa stazione alle ore 6 35, fu accolta da immensa folla accorsavi con evviva entusiastici continuati durante tutta la sua fermata.

Reggio, 8/11, *ore* 18 25.

S. M. giunse alle ore 7 18 accolta con acclamazioni entusiastiche da folla immensa accorsa alla stazione.

Forlì, 9/11.

S. M. passò stazione Forlì 10 28 pom. di ieri, tempo medio.

Nonostante dispensa, il Municipio, le Autorità civili e militari intervennero tutte ad assistere al passaggio del Convoglio Reale. Truppa e Guardia Nazionale resero gli onori. — Popolazione affollata alla stazione.

Rimini, 9/11, *ore* 8 10.

Il Re è giunto alla stazione a mezzanotte. La popolazione accorse spontanea nonostante l'ora assai tarda alla stazione, il Municipio, le autorità civili e militari, la truppa e la guardia nazionale resero gli omaggi. Dopo una fermata di 15 minuti S. M. ripartì esternando alle autorità la sua soddisfazione per l'accoglienza fattale dalla popolazione Riminese.

Ancona, 9/11 *ore* 3.

Città illuminata a fuochi di Bengala pel passaggio del Convoglio Reale. La popolazione festante salutò il Re con ripetuti evviva. Le Autorità tutte augurarono il buon viaggio a S. M.

Pescara, 9/11, *ore* 7.

S. M. è giunta a Pescara alle ore 7 ant. Per via dovunque anche ove non si è fermata e fino nelle più tarde ore della notte stazioni illuminate. Dove si è fermata folla numerosa e plaudente. Qui fu fatta la benedizione dal Vescovo di Penne.

Ortona, 9/11, 9 20.

S. M. è giunta a Ortona felicemente alle 9 antimeridiane.

Accoglienze entusiastiche della popolazione e della Guardia Nazionale di Lanciano e di Ortona.

Composizione degli uffici di presidenza nominati da Consigli provinciali nella presente sessione ordinaria del 1863:

Pesaro e Urbino.

Presidente, conte Casa Giacomo Mattei, deputato al Parlamento;
Vice-presidente, conte Bertozzi cav. Ludovico;
Segretario, conte Pompeo Gherardi;
Vice-segretario, cav. Luigi Guidi, professore.

DIARIO

Il principe della Tour d'Auvergne, ambasciatore dell'Imperatore dei Francesi a Roma, presentò giovedì scorso a S. S. le lettere che pongono fine alla sua missione presso la Santa Sede. Il *Giornale di Roma* recando questo annunzio dice che Sua Beatitudine degnossi di accogliere l'alto personaggio con dimostrazioni di affettuosa benevolenza trattenendosi col medesimo in lungo colloquio.

Nell'aprire le tornate del Corpo legislativo il duca di Morny fece il 6 corrente un discorso inaugurale notabile per allusioni ad alcune circostanze che accompagnarono le elezioni generali e ad alcuni passi del discorso della Corona. « Le ultime elezioni, incominciò l'onorevole presidente, hanno ridestato aspirazioni politiche da più anni rimaste assopite. La parola libertà fu pronunziata spesso e lo sarà senza dubbio ancora. Ma il Governo non se ne commuove; imperocchè non è lecito dimenticare lo stesso sovrano essere la prima causa di questo moto di opinione. » Pigliando poscia ad esempio l'Inghilterra dove le libere istituzioni non si assodarono che col tempo e dove le più ampie libertà politiche sono temperate da religioso rispetto alla legge, da cieca sommissione al principio del Governo e dal pubblico buon senso, « io vi dico con patriotico convincimento, continuò l'oratore, la libertà non può prendere radice che pacificamente, coll'accordo sincero tra un sovrano liberale e un'assemblea moderata. » Il duca di Morny non si è scordate che nella nuova Camera seggono personaggi autorevoli i quali ebbero già in loro mano la cosa pubblica e l'onore della Francia. « Per me godo, egli disse di loro, che i suffragi del popolo abbiano ricollocato fra di noi antiche illustrazioni parlamentari. La loro adesione è anzitutto un omaggio alla forma stessa del Governo diversa da quella della loro scuola politica, e io li tengo in tanta stima che non dubito un istante della lealtà delle loro intenzioni. D'altra parte il nostro Governo non può che ricavare vantaggio dall'essere giudicato più da vicino. In un paese che come il nostro è stato il teatro di tanti scompigli trovansi sempre nel passato di coloro che ebbero nella cosa pubblica una parte rilevante, tali prove che sono lezioni ad altrui e qualche volta a loro medesimi. » I signori Thiers e Berryer fra altri stavano in quella prima tornata ad ascoltare le parole del presidente.

Gli ambasciatori annamiti furono ricevuti da Napoleone III il 5 corrente. Consegnando a S. M. la lettera del suo sovrano il primo ambasciatore fece un discorso nel quale celebrò la dolcezze della pace.

Son giunte a Parigi gravi notizie da Madagascar in data del 1.o ottobre. Esse confermano pienamente che tutti i tentativi fatti dal comandante Duprè per far accettare la ratifica del trattato francese ruppero contro l'ostinazione del nuovo Governo. Gl' inviati della Regina dichiararono il 19 settembre che era ferma intenzione del Governo di non accettare niuna delle domande della Francia quali erano state consentite da Re Radama II e che la Regina voleva seguire in tutto la politica del regno di Ravanalo Manjaka. Stando le cose in questi termini e avendo inoltre quelle autorità ristabilito i diritti di dogana quali già esistevano altra volta, il comandante ordinò al console generale francese di ritirare la sua bandiera e fece annunziare alle autorità di Emirne che tutte le relazioni diplomatiche erano definitivamente rotte.

Una lettera da New York 20 ottobre al *Moniteur Universel* dà alcuni ragguagli della campagna del generale confederato Lee in Virginia. Vi si conchiude che la mossa in ritirata dell'esercito federale pare debba rendere press'a poco impossibile una nuova campagna aggressiva del Nord nel corrente autunno e guarentire la sicurezza di Richmond sino alla primavera prossima. Intanto il sistema delle guerriglie si va ordinando ognor più, e le loro scorrerie si estendono sino alle porte stesse delle città occupate dalle truppe federali. Egli diviene quindi cosa ogni giorno più evidente, dice terminando la citata lettera, che la conquista del Sud dovrà farsi palmo a palmo e che il Nord non può conservare che il terreno occupato materialmente dalle sue truppe. Quanto alla navigazione del Mississipì, è divenuta tanto pericolosa e precaria che non la si potrebbe considerare come aperta davvero. A Charleston lo stato delle cose non è cambiato. Ventimila uomini difendono quella piazza, che fu sgombrata intieramente dai suoi abitanti.

Il colonnello Raasloff, ministro di Danimarca negli Stati Uniti, è tornato testè a Copenaghen da una missione straordinaria in Cina. Il signor Raasloff conchiuse col Governo cinese a Pechino un trattato che non solo colloca la Danimarca tra le nazioni le più favorite, ma è vantaggioso eziandio agli altri Stati europei come quello che offre una malleveria legale ai privilegi e alle usanze che furono successivamente consentiti per pratica ai mercatanti e alle navi ammessi in quel paese. Quel trattato venne posto indilatamente in vigore quantunque le ratifiche non possano scambiarsi che dopo un certo tempo.

Tra gli apparecchi militari per la difesa dei Regni Uniti l'*Aftonbladet* di Stocolma annunzia essersi fondata a Gotemborg una Società scandinava di credito mobiliare. « La Svezia, esso scrive, è stata fin qui troppo soggetta, quanto alle sue bisogne finanziarie, all'influenza anseatica. È l'eterna quistione dei figliuoli di famiglia e dei prestatori offiziosi. Tale influenza fatale sempre può divenire odiosa: e lo è in questo momento stesso in cui i banchieri tedeschi e i loro agenti in questa città han voluto prevalersene per allontanare il nostro Governo, nella quistione dei Ducati, dalla sola politica naturale e nazionale, dalla politica che è imposta dall'onore. La Società scandinava di credito mobiliare avrà per primo vantaggio di sciogliere da questa tutela finanziaria. Inoltre in relazione cogli altri istituti dello stesso genere a Parigi, Londra e Amsterdam il nostro credito avrà tre in luogo di un'ancora sola che gli poteva mancare ad ogni istante. La Società avrà banchi a Stocolma, Cristiania e Copenaghen, ma la sua sede rimane a Gotemborgo. »

Il tribunale supremo di Prussia cancellò il 14 corrente una sentenza della Corte d'appello di Posen portante assoluzione dei Polacchi del Granducato i quali dopo aver preso parte all'insurrezione nel Regno di Polonia erano tornati alle loro case. Il tribunale basò la sua sentenza sulla convenzione di cartello intervenuta fra la Prussia e la Russia, convenzione che contiene anche stipulazioni riguardo ai crimini politici. I sudditi prussiani saranno dunque condannati per partecipazione all'insurrezione contro la Russia se non provino di aver deposto le armi prima del 13 maggio, vale a dire prima del termine dell'amnistia russa.

La Camera dei deputati di Vienna votò nella tornata del 6 il prestito di 20 milioni per l'Ungheria secondo le proposte della Giunta e in quella del 7 approvò senza discussione nella somma di 69 milioni il prestito chiesto dal Governo. Il deputato transilvano Schmidt, conte della nazione sassone di quel paese, venne dall'Imperatore nominato vicepresidente della stessa Camera in luogo del dottore Lapenna dimissionario per causa d'impiego.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Roma, 7 *novembre*.

Stanotte 10 vagoni carichi di pietre staccatisi dalla macchina precipitarono nel Tevere dal Ponte aperto. Nessuna vittima. Le corse sulla ferrovia non furono interrotte.

Londra, 7 *novembre*.

Il *Morning Post* e il *Daily News* dichiarano impossibile un congresso.

Un congresso sulla base che i trattati del 1815 più non esistono sarebbe un caos, e l'Inghilterra non vi aderirà mai.

Il *Times* constata che il congresso non avrebbe alcun risultato.

Parigi, 7 *novembre*.

La *Patrie* annunzia che giovedì, appena terminato il discorso, l'Imperatore fece spedire ai Sovrani le lettere d'invito per la riunione di un congresso.

Secondo la *France* queste lettere sarebbero state spedite ieri.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura) — 67 10.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 95 20.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 91 1[4
Consolidato Italiano 5 0[0 (apertura) — 73.
Id. id. chiusura in contanti — 72 85.
Id. id. fine corrente — 72 95
Prestito italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1083.
Id. id. italiano — 585.
Id. id. spagnuolo — 663.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 407.
Id. id. Lombardo-Venete — 537
Id. id. Austriache — 408.
Id. id. Romane — 417.
Obbligazioni id. id. — 250.

Breslavia, 8 *novembre*.

Gl'insorti attaccarono la posta di Varsavia. L'insurrezione va crescendo nel palatinato di Plok.

Parigi, 8 *novembre*.

La *France* contiene un articolo sottoscritto dal segretario della redazione, col quale sostiene che l'avere l'Inghilterra e l'Austria ricusato il loro concorso attivo per risolvere la questione polacca, fece sì che la questione medesima prendesse un carattere più generale. L'Imperatore si propone di aprire sul tappeto verde di un congresso il gran libro delle libertà dei popoli, di stabilire un nuovo diritto pubblico, di spazzare dal suolo europeo le rovine dell'antico, e d'innalzare un nuovo edifizio fondato sugli interessi bene intesi dei sovrani e dei popoli, costituendo dei governi conformi ai costumi, alla storia e alla civiltà, creando infine una Europa nuova e una nuova società. Questo programma è l'attuazione della formula *l'Impero è la pace*.

L'*Opinion nationale* dice che il Re d'Italia accettò l'invito al congresso felicitando l'Imperatore della sua generosa iniziativa.

La *Patrie* assicura che in un Consiglio di Gabinetto il ministero inglese avrebbe già esaminata la proposta del congresso.

Parigi, 9 *novembre*.

Un articolo del *Constitutionnel* firmato da Limayrac constata non esistere presentemente in Europa una pace effettiva; dappertutto si fanno grandi armamenti. Soggiunge che il congresso di Vienna era l'espressione del tempo passato e delle passioni del momento; quello proposto dall' Imperatore avrebbe invece per iscopo di compiere l'opera del progresso universale e della conciliazione generale.

Nuova York, 30 *ottobre*.

Ieri vi fu uno scontro sanguinoso tra Federali e Separatisti, che durò due ore.

Il generale Hooker spedì delle truppe, le quali scacciarono il nemico prendendo tutte le sue posizioni.

I Federali occupano la riva meridionale della riviera da Bridgeport sino a Chattanoga.

Oro 45 3[4. Cambio 160.

COMMISSIONE REALE
PER LA COLTIVAZIONE DEL COTONE IN ITALIA.

Prezzo corrente dei cotoni italiani

Provincia	Piazza	Qualità	Prezzo corrente per quint. metr. L.	C.
Genova	Genova 30 8bre	Biancavilla	700	
		Castellammare	690	
		Pachino	650	
		Mazzara	660	
		Calabria	660	
		Detto Nankino	550	
		Puglia	680	
		Sciacca	630	
		Terranova	620	
	Dal 18 al 24 ottobre			
Salerno	S. Marzano sul Sarno	1.a qualità *	166	66
	Sarno	1.a qualità *	161	84
		2.a qualità *	142	80
		3.a qualità *	104	72
	Angri	1.a qualità *	166	»
		1.a qualità **	530	»
	Scafati	1.a qualità *	170	»
	Pagani	1.a qualità *	166	60
		2.a qualità *	150	»
	San Valentino Jorio	1.a qualità *	142	70

* Con semi. — ** Sgranellato.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

9 novembre 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 72 90 75 70 85 80 70 70 70 80 70 90 75 — corso legale 72 75 — in liq. 72 85 85 80 80 80 85 85 80 pel 30 9bre, 73 15 15 20 20 25 25 p. 31 xbre.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1746 1750 1745 pel 30 novembre.

Credito mobiliare italiano. 200 vers. C. d. mattina in liq. 589 590 50 pel 30 novembre.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. matt. in liq. 472 50 p. 30 9bre.

BORSA DI NAPOLI — 7 novembre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 72 70 chiusa a 72 70.
Id. 3 per 0[0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 73 chiusa a 73.

BORSA DI PARIGI — 7 novembre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi vaglia stacc.	L.	91 4[8	91 2[8
3 0[0 Francese	»	66 90	67 10
5 0[0 Italiano	»	72 80	72 95
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	585 »
Id. Francese	»	1175 »	1083 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	405 »	407 »
Lombarde	»	533 »	537 »
Romane	»	415 »	418 »

C. FAVALE gerente.

Siamo invitati a pubblicare quanto segue:

ASSOCIAZIONE IPPICA ITALIANA.

Si notifica per chi potesse avervi interesse, che il Consiglio superiore dell'Associazione Ippica Italiana in sua adunanza tenutasi in Firenze il giorno 21 ottobre corrente anno ha decretato:

1. Che il signor Peverada proprietario del cavallo *Attila* che fu iscritto nella scorsa primavera per le corse di Milano e Torino come identico al cavallo *Giorgio* nato nel maggio 1860 nel Comune di Rossignano figlio della cavalla *Rondine* e dello stallone *Solitario* non ha potuto dimostrare tale identità la quale anzi fu esclusa dalle risultanze delle fatte indagini, per cui detto cavallo *Attila* come di incerta origine non può qualificarsi cavallo italiano.

2. Che il signor Giovanni Mariotti di Pisa essendo stato riconosciuto autore della sostituzione di *Attila* a *Giorgio* è escluso dal terreno delle corse dell'Associazione e di quelle delle Società che ne fanno parte e così non potrà nè possedere in tutto od in parte, nè montare, nè allevare cavalli per concorrere ai premi delle corse suddette, e dovranno considerarsi come a lui appartenenti i cavalli da lui attualmente od in appresso posseduti sino ad un anno dopo che saranno passati in altrui proprietà.

Torino, il 26 ottobre 1863.

Il presidente dell'Associazione
GEROLAMO DE CARDENAS.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
Smarrimento di Libretto.

N. 5897.

A termini dei Regolamenti della Cassa di risparmio;

Essendo stata fatta dichiarazione di perdita del libretto portante il N. 5897 (cinquemila ottocento novanta sette) spedito li 29 febbraio 1856, con domanda di altro libretto in sostituzione,

Si avverte chi possa avervi interesse

di presentare all'Ufficio della Cassa, non più tardi delli 7 dicembre 1863, i motivi che avesse di opporsi alla domanda suddetta: con diffidamento che dopo tal termine, in difetto di fondato richiamo, sarà rilasciato al richiedente un secondo libretto conforme alle risultanze dei registri, e colla nota di doppia spedizione, e che il libretto primitivo resterà annullato.

Torino, dall'Ufficio della Cassa di risparmio (via Bellezia, n. 34), addì 7 novembre 1863.

Il segretario capo d'ufficio cav. F. DEBARTOLOMEIS.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuelo Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 7 novembre stabilito per ogni chil. a L. 1 26.

Torino, dal civico palazzo, addì 6 9bre 1863.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. FAVA.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (ore 7 1[2). Opera *Giuditta* — Ballo *Robert e Bertrand*.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *Marta* — ballo *Carlo il guastatore*.

SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les souvenirs de jeunesse*.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Na serp an famia*.

GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. Ernesto Rossi recita.

ALFIERI. (ore 8). La dramm Comp. Sarda di G. Pieri recita: *Un'anima incompresa*.

BALBO. (ore 7 3[4). La Compagnia equestre Gillet agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Esmeralda* — ballo *Le nozze campestri*.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Lunedì 23 del corrente mese di 9.mbre, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo delle licitazioni orali, si aprirà l'incanto per l'appalto della provvista dei feretri di varia dimensione occorrenti per le persone che si renderanno defunte in questa città, suoi borghi e territorio, durante il prossimo triennio a partire dal 1.o gennaio 1864 e se ne farà il deliberamento a favore dell'offerente maggior ribasso di un tanto fisso per cento sui prezzi assegnati nell'apposito capitolato a caduna delle quattro categorie di feretri ivi indicate, il cui ammontare complessivo si calcola in via di approssimazione potere ascendere ad annue L. 10,000.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinato l'appalto è visibile nell'ufficio 4.o (stato civile), tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5138

DIREZIONE DELL'ASILO INFANTILE

Col 1.o prossimo gennaio si rende vacante la carica di maestra direttrice dell'Asilo Infantile di questa città, cui è assegnato l'annuo stipendio di L. 800.

Vi si trova pure disponibile il posto di seconda maestra, retribuito di annue lire cinquecento.

Le aspiranti sono invitate a presentare le loro domande corredate degl'opportuni titoli d'idoneità, fra tutto il 25 corrente, dirette franche di posta alla direzione dell'Asilo.

Pinerolo, 4 novembre 1863.

5078 Fratti segr.

COLLEZIONE DI MASSIME

per la formazione dei Regolamenti Municipali con un Modulo di Regolamento sulla Polizia Urbana, per l'Avv. A. CHEVALLAY.

Prezzo L. 2.

Dirigersi con *vaglia* postale in lettera *affrancata* alla Tipografia EREDI BOTTA, in Torino. 5034

5094

IL LICEO-CONVITTO del Dott. Coll. FAÀ DI BRUNO

è aperto in via dell'Arsenale, num. 29.

Interni 1100 fr. annui; esterni fr. 45 mensili.

5096

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie e Collegi Militari ed alla R. Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

4998

VENDITA VOLONTARIA

agl'incanti

D'una cascina detta la Novaresia in territorio di Carmagnola, con caseggiato civile, cappella con arredi, vasto casamento rustico e bella peschiera presso la cascina, con campi e prato, di ett. 22, 99 circa, (pari a giornate 60).

La cascina è poco distante dalla città ed il prato ne tocca le mura.

Tale podere venne pagato in L. 56,000, si espone all'asta sul solo prezzo di L. 40,000.

L'incanto è fissato pelli 19 prossimo novembre alle ore 10 di mattina in questa città nello studio del sottoscritto.

Torino, 30 ottobre 1863.

Not. cert. Gius. Turvano richiesto proc.

DA AFFITTARE IN CIRIÈ

FILATOIO da seta moderno, di otto lavoranti, intieramente messo a nuovo.

Dirigersi ai proprietarii sul luogo stesso, alla filatura detta di Bana. 4921

SVINCOLAMENTO DI CEDOLA

Per la destituzione dalla qualità d'usciere presso la giudicatura di Salussola del Giuseppe Manno, il sottoscritto desiderando di svincolare la cedola da esso pel medesimo vincolata, ne rende perciò avvertito il pubblico per ogni effetto che di ragione.

Torino, 4 novembre 1863.

5112 Gio. Brosselasco.

5100 ACCERTAMENTO, EREDITA'

e nomina di perito pelle operazioni della divisione.

Sull'instanza di Capello Rosa, Maria ed altre litisconsorti, di Torino, ammesse al gratuito patrocinio, con sentenza 14 settembre ultimo, il tribunale del circondario di Torino dichiarò caduti nell'eredità di Capello Bartolomeo, li mobili descritti nel verbale di trasferta 14 marzo 1863 e nota 14 giugno 1863 del valore di cui ivi, non che li stabili di cui in estratto catastrale 31 luglio 1862 e mandò al geometra Ghiotti di formulare un progetto di divisione.

Torino, 6 novembre 1863.

Orsi sost proc. dei poveri.

5109 CONTRATTO DI SOCIETA'.

Con scrittura 8 ottobre 1863 li signori Giuseppe Rosso e Giacomo Majoli hanno contratto società per anni nove a cominciare dal 1 gennaio 1864 per l'esercizio di una casa di commercio per rappresentanza in questa città di case estere e nazionali, coll'uso della firma ad amendue i soci Rosso e Majoli.

Torino, 7 novembre 1863.

V. Baretta p. c.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1863

ATTIVO.

Cassa	Numerario alla Banca Nazionale	Fr.	226,557 94		249,295 59
	Id. in cassa	»	22,737 65		
Portafoglio				Fr.	588,105 69
Riporti valori industriali				»	800,204 »
Fondi pubblici e azioni diverse				»	1,160,452 05
Conti correnti				»	261,669 32
Immobili sociali				»	324,662 03
Spese di primo impianto				»	260,623 03
Spese generali				»	113,258 48
Anticipazioni sopra depositi				»	10,500,000 »
Azionisti	prima serie	Fr.	30,000 00		30,250 »
	seconda serie	»	250 00		
Versamenti facoltativi so. Azioni		»		»	7,317100 »
Versamenti a fare non richiesti		»	20,000,000 00		40,000,000 »
Azioni da emettere		»	20,000,000 00		
				Fr.	62,105,620 19

PASSIVO

Capitale	emesso Fr. 40,000,000		60,000,000 »
	da emett. » 20,000,000		
Conti correnti	»		1,510,598 45
Profitti e perdite	»		595,021 74
		Fr.	62,105,620 19

5137

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'incanti

per l'appalto del 6.o lotto dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa penale di custodia

ISTITUTO ARTISTICO

Riescito deserto l'incanto tenuto nell'ufficio della prefettura di Napoli il dì 6 ottobre 1863, per il lotto 6 dell'appalto dei commestibili e combustibili occorrenti al mantenimento dei guardiani e dei detenuti della casa penale di custodia addimandata *Istituto Artistico* in Napoli, sulla base delle tavole A. C. D. inserite nel regolamento generale per le case di pena, approvato con decreto reale del 13 gennaio 1862, num. 413, siccome fu annunciato con gli avvisi in istampa del 21 settembre e 6 ottobre, il ministero dell'interno, direzione generale delle carceri, con sua autorevole nota del 17 ottobre ha disposto che si procedesse pel detto sesto lotto, riguardante la somministrazione delle patate, delle rape e degli erbaggi, ad un secondo esperimento con le medesime forme osservate nel primo.

E la prefettura volendo dare adempimento a coteste superiori disposizioni, fa noto al pubblico:

1. Che la sessione del nuovo incanto per l'appalto dell'accennato sesto lotto rimasto deserto avrà luogo il dì 17 del prossimo mese di novembre alle ore 12 meridiane nell'ufficio della prefettura di Napoli, innanzi al signor prefetto o a chi lo rappresenta.

2. L'incanto si farà con l'ordinario metodo delle candele, secondo le norme dettate nelle istruzioni annesse al regolamento per l'esecuzione del decreto 3 novembre 1861, numero 303.

3. I generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi d'ogni genere e l'ammontare della fornitura per l'intiero lotto, trovansi tutti specificati nel sottoscritto quadro, che contiene l'indicazione delle provviste per un solo anno, secondo la quale dovrà esser quella dell'anno appresso;

4. La durata dell'appalto sarà di due anni continui, dal 1 gennaio 1864 a tutto dicembre 1865;

5. Si avranno a basi dell'appalto tutti i patti e condizioni contenute nei capitoli generali ed in quelli speciali, approvati al 29 maggio 1863, dal ministero dell'interno; e che possono leggersi nell'ufficio di prefettura nei giorni ed ore consuete;

6. Le quantità dei singoli generi comprese nel lotto da appaltarsi sono approssimative, da non dar dritto a compensi per ogni maggiore o minor quantità che dovesse il deliberatario somministrare;

7. L'incanto verrà aperto sulla base del prezzo di unità, peso, numero e misura determinata nel quadro. E sarà deliberato all'estinzione della candela vergine a favore di colui che avrà offerto il maggiore ribasso sul prezzo fissato;

8. Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità;

Il deliberatario dovrà presentare un fideiussore solidale o un approbatore notoriamente responsabili e di gradimento dell'autorità che presiede all'asta oppure una cauzione corrispondente al sesto del montare dell'appalto, con vincolo di titoli del debito pubblico italiano o deposito di un corrispondente capitale nelle pubbliche casse;

9. Si farà luogo al deliberamento, sia qualunque il numero dei concorrenti e delle offerte, ai termini dell'art. 103 delle istruzioni surriferite;

10 Il termine utile a poter offerire sul prezzo del seguito deliberamento il ribasso non inferiore al ventesimo è determinato a giorni 15 a contare da quello dell'aggiudicazione, e che spireranno il dì 2 dicembre alle ore 12 merididiane;

11. È riserbata al contratto l'approvazione ministeriale;

12. Tutte le spese sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Lotti	Generi		Quantità per ogni genere	Prezzo d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
6.	Patate	kil.	10000	» 08	800 00	1390 00
»	Rape	»	1000	» 09	90 00	
»	Erbaggi	»	5000	» 10	500 00	

Napoli, 31 ottobre 1863.

Il segretario capo
D'ADDOSIO.

5099

LA PREVIDENZA

ATTIVAZIONE

DELLA SOCIETA' DI MUTUA ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA

MORTALITÀ DEL BESTIAME

Col decreto reale 18 ottobre, num. 936, sopra mozione del ministero d'agricoltura, industria e commercio, si autorizzò la società di mutuo soccorso detta la PREVIDENZA, a costituirsi in effettivo esercizio sociale a sensi dell'articolo 4.o del suo statuto fondamentale. Così il Governo ha pienamente sanzionato una istituzione desiderata dalla generalità e che sviluppandosi su larghe basi degli ingenti capitali investiti in bestiame appagherà l'opera dei più volonterosi, concorsi primi a formarla.

Il promotore pertanto della Previdenza convoca a termini degli articoli 98 e 99 di detto statuto il primo consiglio generale della Società. — L'adunanza di tale consiglio si terrà in Milano nel giorno 25 corrente novembre alle ore 11 mattina nel salone terreno del palazzo comunale del Marino, cortesemente offerto al promotore dall'onorevole Giunta municipale ed in esso consiglio verrà proclamata la costituzione effettiva della Società e trattata la sistemazione generale delle sue funzioni sociali, in un colla nomina dei consiglieri d'amministrazione.

5132

Il promotore
Ing. Giuseppe CERUTI.

L'ufficio della direzione è posto in Milano sulla piazza dell'Albergo Grande, num. 4143.

5030

SCIROPPO ANTI-ANEMICO

L'*anemia*, la *clorosi*, i *colori bianchi*, le *scrofole*, le *perdite bianche, tutte le malattie* che sono originate dall'impoverimento del sangue sono rapidamente guarite mercè il *Sciroppo anti-anemico*, del *farmacista Savoye*. Questo Sciroppo risveglia l'attività dell'apparato digestivo in quelli che perdettero l'appetito o che digeriscono male. È analettico e corroborante nella convalescenza delle gravi malattie. Le sue proprietà toniche ed astringenti ne fanno uno specifico per prevenire e combattere la diarrea e la dissenteria tanto comune e disastrosa nei climi caldi.

Deposito a *Torino*, presso DEPANIS farmacista, via Nuova.

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.

5118 SOCIETA'

Con privata scrittura del 2 luglio 1863, debitamente registrata e depositata per estratto al tribunale di commercio, tra li Giuseppe Godino, Giuseppe Debernardi e Lorenzo Costa, residenti in questa città, si è stabilita una società commerciale per la vendita all'ingrosso di telerie, drapperie ed articoli di novità, avente principio il 1 novembre corrente e durativa sino al 31 ottobre 1869, colla firma Godino, Debernardi e Costa, il cui uso spetta ai tre soci.

Torino, 7 novembre 1863.

NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA

restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee o vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata. — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 31, via della Provvidenza, Torino, e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — Doppia qualità 10 libb. 62 franchi. — Spedizione contro *vaglia* postale. 4656

5146 NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere Losero, delli 17 scorso ottobre, ad instanza delli Teresa Coletto e Gioanni fu Gioanni Amprimo madre e figlio, quella anche in qualità di tutrice testamentaria delli suoi figli minori Michele, Carlo, Carola e Teresa Amprimo, dimorante in Volvera, vennero citati li Gioanni e Giuseppe fu Pietro Dolce, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria, e fra giorni 10, avanti il trib. del circond. di Torino, all'oggetto di far procedere alla divisione dell'eredità morendo dismessa dal loro padre Pietro Dolce e fratello Alberto, tra di essi, la loro madre Domenica Maccario e le loro sorelle Maria, Margarita, Catterina e Teresa.

Torino, li 5 novembre 1863.

Stobbia sost. proc. dei pov.

4844 ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziaria.

Si fa noto, che alle ore 10 antimeridiane di venerdì 20 novembre prossimo, in una delle sale del tribunale di circondario sedente in Bologna, sito nel palazzo comunale, piazza Vittorio Emanuele, avanti l'ill.mo sig. avv. Carlo Pradelli giudice commesso, si procederà ad instanza delli signori avv. Federico Landuzzi, e Giovanni Canè di Bologna e Leone Borghi di Ferrara, nella loro qualità di sindaci definitivi del fallimento di Francesco Marini fu Domenico, possidente e negoziante, domiciliato in questa città di Bologna, e contro lo stesso Marini, alla vendita ai pubblici incanti a tenor della vigente procedura civile, ed al deliberamento al miglior offerente in quattro distinti lotti delli stabili specificati nel bando venale in data 3 ottobre corrente, redatto dal sottoscritto, e consistenti cioè:

Lotto 1. In una casa sita in Bologna nella via Trebbo dei Carbonesi, n. 388, distinta in catasto col num. 2582, sub. 1, confinante con detta via, col sig. marchese Bevilacqua, col sig. dottor Luigi Loli e col sig. Giuseppe Gambarini.

Lotto 2. Altra casa posta pure in Bologna, via Case Nuove di San Martino, numeri 1953 e 1954, ed in via Bertiera Coperta, ai numeri 1904 e 1907, in catasto colla marca 1410; detta casa rimane a levante in senso laterale alla strada Case Nuove di San Martino, a mezzodì colla via detta *delle Oche*, a ponente in contiguità di altri stabili del sig. Giovanni Fini, ed a tramontana colla detta via Bertiera Coperta.

Lotto 3. Terreno coltivato ad orto, con fabbricati padronali e colonici e vasti fienili, chiamato: *Orto Penitenzieri o Trenti*, posto fuori porta Lamme di Bologna, parrocchia di Bertalia: distinto in catasto coi numeri 997 al 1000 inclusivo, e 1001 parte, coerente colla detta via Lamme, colla strada di circonvallazione esterna della città, a Guido Guidi e al vicolo degli Alberi, di are 331 40, pari a tornature 13.

Lotto 4. In una possessione denominata *Crevalcore*, ubicata nella provincia di Ravenna, territorio e parrocchia delle Alfonsine, località detta Fiumazzo, in mappa si numeri 833 6, 1441 1, 833 7, 1441 2, 896 sub. 1 ed altri; confinanti i fondi Calcagnini venduti a Lasi e Ballarini, possessione Virgiliana, possessioni Sant'Ercole e San Gaetano, argine dello scolo Menata e ragioni Saravini.

Fra le condizioni della vendita, di cui nel suddetto bando, evvi che l'incanto si apre al prezzo per cadun lotto peritato dalli signori ingegneri Luigi Panzacchi e Zampighi, cioè il primo di L. 22,982 40; il secondo di L. 21,480; il terzo di L. 31,280 ed il quarto di L. 31,949 92; e che niuno può essere ammesso ad offerire, se non avrà prima fatto a mani del segretario il deposito delle spese d'incanto nella somma stabilita dal sig. giudice commesso, cioè di L. 2,500 pel primo lotto, di L. 2,200 pel secondo e di L. 3,000 per caduno dei lotti terzo e quarto, e non si sarà del resto uniformato al disposto dall'articolo 805 codice procedura civile.

Bologna, 20 ottobre 1863.

Gallina segr. sost.

5133 NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

La ditta M. Debenedetti e Compagnia corrente in Torino, coll'atto dell'usciere Sapetti, in data 8 corr. mese, citò il sig. Pacini Cristoforo, già luogotenente nel 33.o reggimento fanteria, domiciliato prima in Torino, ed ora di domicilio, dimora, residenza ignoti, a comparire all'udienza delli 11 corrente mese, ore 8 mattina, nanti l'illustrissimo sig. giudice della regia giudicatura mandamentale, sezione Po, per ottenerlo condannato al pagamento di lire 299, oltre gli accessori.

Torino, 8 novembre 1863.

Ottolenghi sost. Levi p.

5117 NOTIFICANZA

Con sentenza della Corte d'appello di Torino, 17 ottobre ultimo scorso, venne confermata e mandata eseguirsi quella del tribunale di questo circondario, delli 10 agosto prossimo ultimo passato, nella causa delli Maria Gianotti moglie di Antonio Vigna-Lobbia, Magnotti Teresa moglie di Giacomo Foeri ed Anna moglie di Gioanni Battista Millone, contro Gianotti Michele, Magnetti Vittorio, Pietro, Marcello, avv. Giuseppe, Vittoria, don Francesco, Gioanni ed Ignazio e Carlotta Gianotti moglie di Gioanni Veraudo, l'Ignazio Magnetti di domicilio, residenza e dimora ignoti.

Detta sentenza della Corte d'appello venne oggi notificata a termini dell'articolo 61 del codice di proced. civ. al prenominato Ignazio Magnetti, dall'usciere Marchisio specialmente delegato.

Torino, 7 novembre 1863.

Stobbia sost. proc. dei pov.

5130 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Pegli effetti di cui all'articolo 61 codice procedura civile, si rende noto al sig. Giovanni Audisio, tanto in proprio che quale padre e legittimo amministratore di sua prole nata e nascitura, già di domicilio in Cuneo, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, che, con sentenza del tribunale di circondario sedente in Cuneo, in data 10 ottobre pross. pass., emanata sull'instanza delli Stefano, Gioanni ed Antonio fratelli Curetto, di Beinette, ammessi al benefizio della gratuita clientela, stata regolarmente notificata, dichiarata del medesimo nella preaccennata qualità la contumacia, mandavasi procedere alla divisione in due parti eguali delli stabili descritti e designati nell'estratto di cadastro, 10 luglio 1860, autentico Nallino, da assegnarsene una al predetto Giovanni Audisio e sua prole nata e nascitura, unitamente al suo fratello Francesco Audisio e sua prole nata e nascitura, del quale pure si dichiarava la contumacia, e l'altra alla Margherita Crosetti moglie Bersano Giuseppe e sua prole nata e nascitura, nominavasi per l'effetto di detta divisione il geometra Giorgio Corso di Chiusa, al quale mandavasi di prestare il giuramento prescritto nanti il giudice di settimana, e veniva, unitamente al detto suo fratello, sempre nella preaccennata qualità, condannato nelle spese come ivi accertate e liquidate.

Cuneo, li 7 novembre 1863.

C. Ganberti proc.

5092 DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

Il regio tribunale del circondario di Cuneo faciente funzioni di tribunale di commercio con sua sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento del signor Rolando Giuseppe albergatore in Cuneo, ed ha fissato l'adunanza dei creditori del fallito per il giorno 23 novembre prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, in una delle sale del tribunale avanti il signor giudice commissario avvocato Giuseppe Bertolini, delegato, nominando a sindaci provvisorii del fallimento li signori Treves Isacco e Bono Giuseppe di questa città.

Cuneo, 4 novembre 1863.

Il segretario del tribunale del circond.
G. Fissore.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.